Città della Spezia
MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

DIPARTIMENTO 2 –PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Ufficio VAS

Prot. Vedi PEC
Data ____

Spett.le

Regione Liguria
Settore Pianificazione Territoriale e Vas

Oggetto: Modifica non sostanziale al PRIIMT, Sistema Urbano Policentrico Val di Magra – Val di Vara nella Provincia della Spezia - Valutazione Ambientale Strategica - Fase di preliminare confronto ex art. 8 L.r. n. 32/2012 e s.m.i. –Conferenza istruttoria del 19.05.2026 - Contributo istruttorio a riscontro di Vs. richiesta prot. N. 21871 del 06.05.2026).

Con riferimento all'oggetto e con seguito all'illustrazione del *Documento propedeutico di modifica non sostanziale al Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti*, esposto durante la conferenza istruttoria dello scorso 19 maggio,

ci pregiamo trasmettere a Codesta Regione Liguria il contributo istruttorio allegato alla presente, predisposto in collaborazione con gli uffici ed i servizi comunali interessati per materia.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE
Arch. Simone CANANZI

Simone
Cananzi
22.05.2026
10:49:22
GMT+02:00

Modifica non sostanziale al PRIIMT *"Sistema Urbano Policentrico Val di Magra – Val di Vara nella Provincia della Spezia"* - Valutazione Ambientale Strategica - Fase preliminare di confronto ex art. 8 L.r. n. 32/2012 e s.m.i. -Conferenza istruttoria del 19.05.2026 - Contributo istruttorio Comune della Spezia.

Nell'ambito dell'istruttoria per la valutazione ambientale strategica della modifica non sostanziale al PRIIMT denominata ***"Sistema Urbano Policentrico Val di Magra – Val di Vara nella Provincia della Spezia"***, si predispone la presente relazione quale contributo alla conferenza dei servizi istruttoria indetta da Regione Liguria - Servizio pianificazione territoriale VAS nell'ambito della procedura di confronto preliminare alla redazione del Rapporto ambientale ex D.lgs. n. 152/2006 e L.r.32/2012.

La modifica dello strumento di programmazione strategico regionale PRIIMT di cui trattasi, si sostanzia nel recepimento della previsione di una nuova rete stradale (opere pubbliche stradali) da realizzare secondo il tracciato proposto nel documento denominato "*Studio strategico infrastrutture valutazione delle necessità infrastrutturali nella provincia della Spezia"*, predisposto dall'Università La Sapienza di Roma su incarico ANCE - Confindustria - Autorità di sistema portuale del mar ligure orientale (AdSP), con la condivisione delle Amministrazioni della Provincia della Spezia interessate (protocollo d'intesa).

La proposta, nel suo complesso, propone la realizzazione di una nuova rete viaria, aggiuntiva alle dotazioni esistenti, per migliorare la mobilità e la competitività del territorio; la previsione di nuovi tratti di viabilità si compone di quattro macro -interventi, comprensivi di ponti e viadotti, da realizzare in ambito urbano ed extraurbano; l'intervento prevede opere di adeguamento dei tratti della viabilità esistente di connessione alla nuova rete, che tuttavia non sono descritti nel documento.

Tra i tracciati stradali di previsione, quello denominato "Superstrada del Golfo" interessa superfici parzialmente ricadenti nel territorio del Comune della Spezia e, sotto il profilo dell'impatto ambientale diretto e indiretto, determina le maggiori ricadute sull'ambito urbano compreso tra Fossamastra, Via Valdilocchi e Viale San Bartolomeo.
Tale area risulta inserita nella perimetrazione del centro abitato e ricade in zone urbane di particolare rilevanza urbanistica nella pianificazione comunale, anche ai sensi delle disposizioni del Nuovo Codice della Strada.
Ne consegue che la previsione infrastrutturale in esame deve essere valutata non solo in termini di occupazione fisica delle aree, ma anche con riferimento agli effetti cumulativi sul tessuto urbano esistente, sulla mobilità locale, sulla qualità ambientale, sulla sicurezza stradale e sulla compatibilità con le scelte pianificatorie di livello comunale.

Sotto il profilo economico, i costi di realizzazione del tratto di rete denominato "Superstrada del Golfo", stimano un investimento di 335 milioni circa di euro.

L'esigenza di realizzare il nuovo tracciato riferisce principalmente alla necessità primaria di migliorare la connessione del porto commerciale della Spezia - ubicato nella Città Capoluogo di provincia - con i

Comuni limitrofi ubicati nel medio entroterra del levante (Comuni di Arcola - Lerici - Sarzana) per superare “eventuali” criticità dell'attuale sistema di rete attraverso il raccordo autostradale A15-A12/ Santo Stefano di Magra.

In particolare, l’obiettivo strategico posto a fondamento della proposta di modifica del **PRIIMT** è individuato nella realizzazione di un’infrastruttura stradale finalizzata al rafforzamento del sistema della mobilità e delle connessioni territoriali, con specifico riferimento alla necessità di garantire la continuità operativa dei transiti verso la Città capoluogo di provincia e, in modo particolare, verso le aree del Porto commerciale.

La proposta assume rilievo soprattutto nell’ipotesi di blocco o interruzione del raccordo autostradale che collega il Comune di Santo Stefano di Magra con il capoluogo della provincia della Spezia, asse viario che costituisce attualmente una delle principali direttrici di accesso al sistema urbano e portuale, già integrato con la rete dedicata al retroporto.

A sostegno dell’intervento viene evidenziato che la mancata realizzazione dell’opera potrebbe determinare ricadute negative di carattere economico e sociale, in particolare in caso di interruzione del raccordo autostradale La Spezia – Santo Stefano Magra, con effetti maggiormente incidenti sui trasporti commerciali e sulla continuità delle relazioni logistiche connesse al Porto.

L'obiettivo principale della strategia di variante al piano si prefigge di rendere più efficiente e resiliente la rete viaria provinciale di connessione con il Porto commerciale della Spezia.

Il tracciato della nuova “Superstrada del Golfo” collega ad arco due nodi, uno dei quali coincidente con l’accesso ubicato nel Comune di Arcola (prossimo alle aree artigianali / industriali di Ressora/S.Genisio) ed il secondo ubicato nel Comune della Spezia, nell'intorno di Via Fontevivo/ Aree ex Centrale Enel, in prossimità delle aree a prevalenza industriale di Fossamastra, poco distante dall’accesso del raccordo autostradale esistente (c.d. Zona Metro) e dall’ area funzionale allo sviluppo della blue economy (cantieristica navale).

La nuova infrastruttura di progetto, nel suo complesso, prevede la realizzazione di un'arteria viaria di categoria C - Strada extraurbana - caratterizzata da un'unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine, per una lunghezza indicativa di circa 5 km e comprende la realizzazione di due gallerie, un viadotto e interventi di adeguamento della viabilità esistente alla nuova infrastruttura (ancorché di livello non indicato) che nel Comune della Spezia incidono sulle strade di proprietà comunale.

Nello scenario di riferimento descritto nel documento di valutazione ambientale predisposto da Regione Liguria sono stati considerati soltanto gli strumenti di pianificazione regionale già approvati.

Il rapporto preliminare redatto da Regione Liguria, all’attuale stato di stesura, indica alcune matrici ambientali come “parzialmente coerenti” con la programmazione regionale vigente.

Sulla base della lettura della documentazione fornita, si evidenzia la necessità di approfondimento dei suddetti tematismi nelle fasi successive di valutazione ambientale strategica, al fine di poter delineare e valutare gli impatti prevalenti e determinare le azioni di mitigazione e di monitoraggio specifiche.

Più specificamente, con riferimento all’ambito di interesse del Comune della Spezia, rileva la possibile intensificazione della pressione veicolare sul centro abitato, in particolare nel punto di confluenza tra la nuova previsione infrastrutturale e la viabilità locale esistente.

Quest’ultima, sebbene già infrastrutturata, non risulta allo stato adeguatamente verificata rispetto alla capacità di accogliere ulteriori flussi di traffico, in assenza di significativi interventi di adeguamento funzionale, dimensionale e di sicurezza.

Ne deriva la necessità di uno specifico approfondimento istruttorio sugli effetti della nuova pianificazione sul nodo viabilistico urbano interessato, anche al fine di valutare se le opere di adeguamento eventualmente necessarie siano concretamente compatibili con il contesto urbano e con la fattibilità tecnico-economica dell'intervento.

Circa la matrice traffico, si ritiene di dover valutare anche gli scenari da traffico indotto sulla componente turistica, quale matrice socio economica in forte espansione nella Città Capoluogo, nonché con le incidenze sulle componenti a destinazioni commerciale/industriale già insediate e di prossima trasformazione urbanistica.

Nell'ulteriore sviluppo della proposta, potrebbe essere opportuno valutare l'inserimento di hub di sosta e interscambio a supporto della nuova viabilità, con particolare riferimento alle funzioni connesse al traffico pesante.
Tale previsione consentirebbe di gestire in modo più ordinato i flussi indotti dall'infrastruttura, riducendo il rischio che le nuove pressioni veicolari incidano direttamente sull'area urbana posta in corrispondenza del nodo di accesso, già interessata da criticità legate alla sosta e agli spostamenti casa-lavoro.

Tale approfondimento consentirebbe inoltre di valorizzare le politiche di mobilità sostenibile a tutela del contenimento delle emissioni atmosferiche da fonte traffico veicolare in relazione all' incidenza del flusso dei veicoli atteso ed in termini di pressione sulla matrice rumore e sulle eventuali opere di mitigazione.

Considerato che il documento di modifica non sostanziale al PRIIMT individua uno specifico tracciato infrastrutturale, potrebbe essere utile, anche in vista dei successivi livelli di approfondimento progettuale e valutativo, dare evidenza degli eventuali elementi di confronto considerati rispetto ad altre possibili soluzioni.

Si ritiene pertanto necessario che, nell'ambito delle successive valutazioni tecniche e ambientali, siano approfonditi in particolare:

- gli effetti diretti e indiretti sull'abitato di Fossamastra e sulle aree limitrofe;
- la coerenza del tracciato con la pianificazione urbanistica comunale vigente e la connessione alla viabilità portuale;
- l'impatto sulla viabilità esistente, in particolare su Via Valdilocchi e Viale San Bartolomeo;
- le ricadute su rumore, qualità dell'aria, sicurezza e vivibilità urbana;
- le eventuali alternative localizzative o mitigazioni necessarie.

Cordiali Saluti

UFFICIO VAS
Ing. Sonia Parodi

Firmato digitalmente da:
Parodi Sonia
Firmato il 22/05/2026 11:28
Seriale Certificato: 5460020
Valido dal 19/01/2026 al 19/01/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

IL DIRETTORE
Arch. Simone CANANZI

Simone Cananzi
22.05.2026
10:49:22
GMT+02:00